



Anolf Frosinone insieme ad altre associazioni, VerBene e Nuovi Cittadini Ciociari, si sono unite per dare aiuto concreto alle famiglie bisognose. L'attività delle tre associazioni no profit è nata nell'ambito della Rete Cittadini Solidali, assieme, hanno deciso di unire le forze per essere presenti nell'attuale difficile situazione a sostegno delle famiglie e delle persone che vivono un periodo di disagio e povertà, che non è detto finisca a breve. E' così che ben 150 nuclei familiari e circa 25 ragazzi con disagio psichico stanno ricevendo da diversi giorni una busta di beni alimentari per ciascuna famiglia e un dono per ciascun ragazzo in difficoltà. Tutto viene recapitato presso le singole abitazioni dai volontari.

Abdul Oussaifi (Anolf Frosinone) e Maria Grazia Fanfarillo (VerBene), referenti delle associazioni, che da anni si occupano del mondo dell'immigrazione e dell'assistenza ai pazienti con disagio psichico, hanno pensato di avviare una sorta di Social Point per essere utili in questo difficile momento, mettendo a disposizione la sede nella zona Scalo di Frosinone, come vero e proprio punto di raccolta e smistamento dei prodotti donati.

Gli organizzatori si dicono stupiti positivamente dalla risposta dei propri soci e di tutta la rete amicale che hanno aderito in maniera attenta e solidale all'iniziativa riempiendo di alimenti, indumenti e altro la sala adibita alla raccolta. Ma non finisce qui; l'aiuto di questo vero e proprio "social point", infatti, si estende anche ai servizi, che sono poi la vera materia di competenza di entrambe le associazioni: è così che da settimane i volontari e gli addetti affiancano le persone con meno strumenti per la compilazione di modulistiche per l'accesso alle sovvenzioni comunali o regionali di varia natura, lanciate per l'emergenza Covid, supportando così anche le istituzioni

eroganti.

Fonte: Andrea Tagliaferri (Corrispondente Il Messaggero)